



Brebemi, crescita trainata dalle auto

Per la prima volta non sono i tir a incrementare il traffico. Presto ricariche senza cavi

di **Pietro Tosca**

Continua la crescita di **Brebemi** che nel primo semestre dell'anno registra un +14,8% di traffico. Ma mentre per anni la crescita dell'autostrada era trainata dai tir, nel 2023 è il traffico leggero a registrare i tassi maggiori di aumento: i primi sono saliti del 18,2%, il secondo del 18%. Intanto continua lo sviluppo a favore dei mezzi elettrici, e si prepara una ricarica da fermo senza dovere ricorrere ai cavi.

a pagina 4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



105922



Brebemi accelera grazie alle auto E ora la ricarica da fermo senza cavi

Primo semestre 2023: per la prima volta a crescere di più è il traffico leggero

L'autostrada

di **Pietro Tosca**

Vento in poppa per **Brebemi** che nel primo semestre del 2023 registra un +14,8% nel traffico mentre è partito il secondo step del progetto Arena del futuro con la sperimentazione delle piazzole fisse per la ricarica wireless delle auto elettriche.

Dopo anni in cui la crescita dell'A35 era trainata dai tir, nel 2023 sono auto e moto a registrare i tassi maggiori di aumento. Se i mezzi pesanti salgono di un +8,2% quelli leggeri viaggiano a un +18%. Un dato che soddisfa Matteo Milanese, general manager di **Brebemi** dopo l'esperienza in Bnp Paribas e in Webuild: «Il

traffico sta crescendo in una misura non scontata. In particolare ci premiano i veicoli leggeri che durante la pandemia erano stati i più penalizzati. Stiamo avendo buone prestazioni grazie anche al fatto che la rete nazionale è al collasso. Spesso la A4 è molto penalizzante e un'infrastruttura nuova e scorrevole come la nostra offre dei migliori tempi di percorrenza».

Milanese riconosce il ruolo della logistica con i tanti magazzini che si sono posizionati lungo l'A35: «Il tracciato di **Brebemi** si sta affermando come la logistic valley del Nord Italia. È vero che i centri logistici sono criticati ma si portano dietro nuovi servizi e residenti che creano una filiera di sviluppo».

Per questo l'A35 vedrebbe positivamente l'insediamento di un centro intermodale a Cortenuova e aspetta l'arrivo della Bergamo-Treviglio: «Non abbiamo rapporti diretti, ma il completamento degli assi viari crea un network che può far crescere anche noi».

Brebemi intanto è concentrata sulla nuova fase di Arena

del futuro, il circuito di Castrezzato dove da un paio di anni sperimenta la tecnologia Dynamic Wireless Power Transfer, per la ricarica tramite induzione dei mezzi elettrici in movimento. Al progetto collabora un consorzio di aziende di cui fanno parte anche Stellantis e Iveco. Un progetto che **Aleatica**, la società spagnola che ha acquisito l'A35, considera con grande attenzione. «**Brebemi** — chiarisce il dirigente — è diventata il punto di riferimento in tema di sostenibilità per tutto il gruppo che ha concessioni in Spagna, Gran Bretagna e Sud America. I dati dell'Arena del futuro vanno oltre le aspettative. I rendimenti nella ricarica sono intorno all'85% contro il 90% delle colonnine ad alta potenza. La tecnologia Dwpt supererebbe poi molti punti critici nell'utilizzo dei mezzi elettrici: dal problema dei picchi di carico della rete a quello dell'autonomia».

Ma la strada per arrivare all'utilizzo su larga scala è ancora lunga. La società ha allo studio un progetto pilota per

elettrificare un primo tratto dell'A35. «Ne stiamo discutendo con la concessionaria — spiega Milanese —. Il punto è che al momento l'operazione non sarebbe economicamente conveniente. In Svezia lo Stato ha aperto un bando per elettrificare 40 chilometri di autostrada. Finanziaria l'operazione e poi darà dei contributi a chi acquisterà i nuovi mezzi».

Intanto la società lavora per diffondere la sua tecnologia su sistemi chiusi. «Stiamo collaborando con l'aeroporto di Orio e con la società degli autobus di Genova — continua ancora Milanese — che vorrebbero adottare il Dwpt per i loro mezzi». All'Arena del futuro però è iniziata anche una nuova sperimentazione: «Dopo la ricarica dinamica da poche settimane sono in funzione delle piazzole per la ricarica statica. I primi test sono positivi. Queste stazioni di ricarica non hanno bisogno di colonnine e cavi, sono più sicure, meno impattanti e costano meno di quelle tradizionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Continua la crescita dal traffico dell'autostrada A35 **Brebemi**

● C'è però un'inversione di tendenza: la crescita maggiore non è più quella del traffico pesante ma di auto e moto

● Ora si stanno preparando diversi sistemi per la ricarica delle auto elettriche



A35 Sull'autostrada **Brebemi** il traffico di mezzi leggeri è cresciuto del 18%

Il sistema



INDUZIONE

La Dynamic Wireless Power Transfer è la nuova tecnologia per ricaricare le auto elettriche in movimento. Avviene per induzione: le bobine sotto l'asfalto trasferiscono l'energia ai veicoli dotati di appositi ricevitori.